



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. GAGLIONE"

CAPODRISE (CE)

CON SEZIONI ASSOCIATE : CEEA83000P - CEEA83001Q

CEEE830011- CEMM83001X - CAPODRISE

VIA DANTE, 26 - 81020 CAPODRISE (CE)

☎ ☒ 0823 516218 (Segr.) - ☎ ☒ 0823 830494 (Pres.)

cod. mecc. CEIC83000V

C.F. 80103200616

e-mail: ceic83000v@istruzione.it

pec: ceic83000v@pec.istruzione.it

sito web: www.icgaglioneapodrise.gov.it



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Giacomo Gaglione"

Centro ECDL

Centro TRINITY

Corso ad INDIRIZZO MUSICALE

P iano O fferta F ormativa

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa MARIA BELFIORE



Anno scolastico 2015/2016

Finalità

L'Istituto comprensivo "G. Gaglione" di Capodrise, da sempre attento ai molteplici cambiamenti del contesto socio-economico e culturale e pronto a rispondere adeguatamente a quanto richiesto dalla nuova normativa, dopo un'attenta riflessione sulle pratiche didattiche, elabora il Piano dell'Offerta Formativa (POF) per meglio adeguare le attività educativo-didattiche ai bisogni dell'utenza, per promuovere una cultura inclusiva della scuola, per favorire il successo scolastico e arginare il fenomeno della dispersione, tenendo in debito conto i nuovi bisogni della società e la crescente presenza del disagio nelle sue diversificate forme.

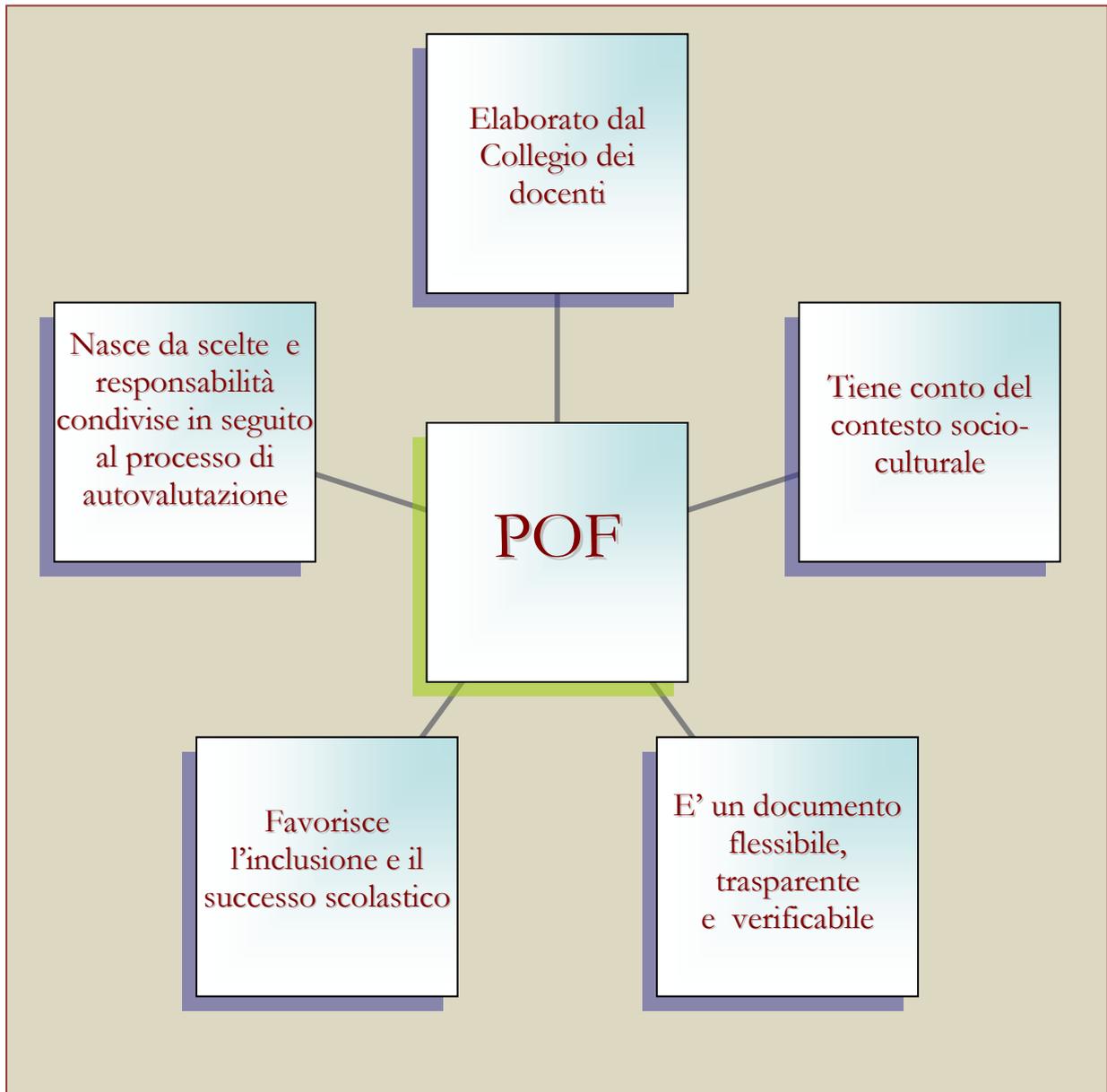
Il presente Piano dell'Offerta Formativa nasce in seguito al processo di autovalutazione avviato dal Rapporto di Autovalutazione, RAV, durante lo scorso anno scolastico. Pertanto sono stati presi in esame vari aspetti dell'impianto organizzativo, metodologico e didattico della scuola, gli esiti formativi degli studenti ed individuati i punti di forza e le criticità a cui far fronte per offrire un servizio efficace ed efficiente all'utenza.

Di conseguenza sono state individuate le seguenti priorità :

- Migliorare le abilità degli studenti in italiano e matematica
- Motivare e rimotivare gli alunni alla frequenza scolastica
- Condividere con le famiglie le azioni da implementare per la gestione dei comportamenti problematici
- Promuovere l'autonomia nel metodo di studio e sviluppare le dinamiche della didattica laboratoriale
- Creare e mantenere il necessario livello di motivazione allo studio e alla partecipazione alle attività didattiche
- Ridurre la disomogeneità dei risultati tra le classi e all'interno della stessa classe
- Stabilire uno stretto raccordo tra le indicazioni e gli interventi di Valutazione
- Intervenire con strategie di rinforzo, di approfondimento e di recupero in relazione alle carenze e alle potenzialità verificate
- Definire e controllare i livelli di competenza raggiunti mediante verifiche periodiche e sistematiche
- Riservare specifica attenzione al conseguimento di traguardi progressivi di formazione, al passaggio da un anno all'altro e alla transizione dalla scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado

Ciò premesso, considerato che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione e alla realizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa in un'ottica di organizzazione flessibile, condivisa con tutte le componenti del processo formativo, il POF esplicherà tutte le scelte della scuola secondo le dimensioni didattica, metodologica, valutativa, organizzativa, curricolare, potenziata, extracurricolare, inclusiva, formativa, orientativa, sociale.

L'Istituto Comprensivo "G. Gaglione" si prefigge di realizzare una comunità educativa attraverso la cooperazione sinergica di studenti, docenti, genitori, enti ed associazioni del territorio. Al suo interno assume particolare rilievo la comunità professionale dei docenti che, attraverso la libertà d'insegnamento, l'iniziativa e la collaborazione, valorizza le differenti capacità, sensibilità e competenze, operando in sinergia, per costruire un progetto di scuola condiviso ed adeguato ai bisogni locali a partire dalle Indicazioni Nazionali.



Istituto Comprensivo Statale "G. Gaglione"

Via Dante, 26 81020 - Capodrise

Cod. mecc. CEIC83000V

C. F. 80103200616

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria I grado, con corso ad indirizzo musicale

Centro ECDL

Centro TRINITY

TEL. FAX . 0823 -516218 (Segr.) Pres. 0823-830494

sito web: www.icgaglioneapodrise.gov.it

**DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria Belfiore**

SCUOLA	INDIRIZZO	TELEFONO
INFANZIA "PORTENTO"	via Mazzini	0823 - 836221
INFANZIA "IQBAL MASIH"	via Cagliari	0823 - 830440
PRIMARIA "E. IENCO"	via Gaglione	0823 - 830982
SECONDARIA I GRADO "G. GAGLIONE"	via Dante , 26	0823 - 516218 0823 - 830494

Un po' di storia

L'istituto Comprensivo "G. Gaglione" di Capodrise è nato nell'anno scolastico 2000/2001 dall'accorpamento di tre istituti diversi e pertanto comprende:

- ✓ SCUOLA DELL'INFANZIA "PORTENTO"
- ✓ SCUOLA DELL'INFANZIA "IQBAL"
- ✓ SCUOLA PRIMARIA "ELPIDIO IENCO"
- ✓ SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "G. GAGLIONE"

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia, primo anello della scuola primaria, nasce a Capodrise il 1° ottobre del 1963. Successivamente, con delibera del 16 luglio 1965, in cui venne citato un contratto debitamente registrato, il comune prende in fitto un locale per il realizzo di quattro aule adibite ad Asilo Infantile.

Nel 1968 vengono istituite le prime sezioni di scuola materna statale.

Con delibera del Consiglio di circolo del 20 novembre 1992, la Scuola Materna Statale "San Donato" viene di seguito chiamata Scuola Materna Statale "Don PAOLO PORTENTO", fondatore della prima scuola materna privata "San Donato".

Il 1° settembre 2000 viene istituito anche il nuovo plesso "G. Gaglione", oggi trasferitosi in via Cagliari con la nuova denominazione di Scuola dell' Infanzia "IQBAL MASIH".

Scuola Primaria

Già nel 1869 una scheda prefettizia riporta una delibera del comune di Capodrise per la rielezione di una maestra elementare (Musto Annunziata).

Nel 1946 una delibera riporta la relazione del Commissario Prefettizio dott. Delli Paoli Dante, nella quale viene esposta la situazione generale di Capodrise, e in particolare, parlando della scuola e della casa comunale, riferisce quanto segue: "Arrivati dopo laboriose prove ad una rudimentale sistemazione degli uffici in due stanze del diroccato edificio che ci ospita ed in due aule adibite a scuola si imponeva urgente la risoluzione della sia pur momentanea collocazione delle *"nove classi che compongono le elementari del Comune"*.

Nel 1958/1959 la scuola elementare viene ubicata presso il nuovo edificio, in via Gaglione.

Nel 1982 la Giunta Municipale con delibera 285 del 5 agosto 1982, intitola la scuola elementare al professore, poeta Elpidio Ienco (1892-1959).

Scuola secondaria di primo grado

La scuola media, il 1° ottobre 1963, viene ubicata in via Manzoni.

Il verbale del Collegio di docenti n° 6 dell'8 febbraio 1968, riporta la proposta, approvata, di intitolare la scuola media a "Don Giacomino Gaglione".

Il Comune, vista la proposta, l'approva con delibera della Giunta Municipale n° 49 del 18 aprile 1968.

Relaziona la motivazione della proposta il sacerdote Don Paolo Portento.

Il 1° settembre del 1988 viene ubicata presso il nuovo edificio di via Dante.

CAPODRISE ... tra memoria e sviluppo

Il comune di Capodrise rientra in quella fascia territoriale della provincia di Caserta denominata "Caserta sud"; per la sua posizione geografica è destinata ad avere un ruolo fondamentale nel quadro delle dinamiche economiche che investiranno la Provincia di Caserta e la Campania intera.

Capodrise, oggi a ridosso dei novemila abitanti, ha un forte trend di crescita demografica che ha subito uno strappo negli ultimi anni pari al 30%.

Alla base dell'esplosione demografica hanno fatto, e stanno ancora facendo il loro corso, le dinamiche attrattive del territorio.

I robusti investimenti agli inizi degli anni 90, di aziende significative della grande distribuzione commerciale (Carrefour e Mercatone Uno), hanno costituito un evento senza precedenti che ha mutato significativamente il profilo economico e sociale, attirando su tutto il territorio interessi ed attenzioni del tutto nuovi.

Parallelamente l'imprenditoria locale nel settore delle costruzioni e il mercato immobiliare hanno contribuito all'incremento di nuovi residenti.

Questa trasformazione delle dimensioni della città, ha portato però nuove emergenze per le politiche sociali e per i servizi, tutt'oggi non ancora risolte totalmente.

Riguardo espressamente l'impegno per la cultura, Capodrise, come quasi tutti i centri del mezzogiorno, possiede un patrimonio artistico e letterario costruito con tenacia e con amore dagli antenati (Elpidio Jenco, Domenico Mondo, Francesco Giannini).

Recentemente c'è stato un grande sviluppo dell'associazionismo a sfondo prevalentemente culturale ed artistico, che vede coinvolta, in gran parte, la fascia giovanile.

Dal punto di vista delle strutture, lo sport e il tempo libero non trovano adeguati spazi di utilizzo e inducono le nuove generazioni a spostarsi nei paesi e nelle città limitrofe.

Popolazione scolastica

All'inizio dell'anno scolastico 2015-2016 risulta:

Scuole	Classi sezioni	Totale Alunni (compreso disabili e stranieri)	Alunni stranieri	Alunni disabili	Totale Docenti	Docenti di sostegno	Docenti I. R. C.
Secondaria I grado	15	273	5	17	38	9	1
Primaria	23	428	6	7	32	7	3
Infanzia Portento	7	185	6	3	14	2	1
Infanzia Iqbal Masih	5	125	2	2	10	1	1 con Portento
Docenti organico potenziato					2 primaria		
					2 sec.I gr.		
TOTALE	50	1011	19	29	94	19	5
TOTALE DOCENTI					122		

	Personale ATA
D.S.G.A.	1
Assistenti amministrativi	5
Collaboratori scolastici	12
Ex LSU	4

I nostri plessi:



Scuola dell'infanzia plesso "Iqbal Masih"

Scuola dell'infanzia Plesso "Portento"



Scuola primaria "E. Ienco"

Scuola secondaria di I grado "G. Gaglione"



Risorse strutturali

Scuola dell'Infanzia "Iqbal Masih"	Scuola dell'Infanzia "Portento"	Scuola primaria "E. Ienco"	Scuola Secondaria di I grado "G. Gaglione"
<p>Il plesso "IQBAL MASIH", situato in uno immenso polmone verde di Capodrise possiede un bellissimo parco gioco, aule spaziose ed accoglienti, sussidi all'avanguardia per un'ottima attività sia psicomotoria che didattica. Dotata di LIM.</p>	<p>La struttura edilizia è il risultato di un progetto intenzionale. Ospita n. 7 aule di cui quattro ampie e luminose, tre ricavate negli spazi interni esistenti. Esistono servizi igienici a corredo di ciascuna aula, diversi spazi per attività varie. Gli spazi esterni sono ampi e molteplici, alcuni attrezzati per il gioco motorio, per attività finalizzate al giardinaggio o per altre attività. Non ci sono spazi da adibire a refettorio per il servizio mensa. Dotata di LIM.</p>	<p>La scuola primaria dispone di un edificio di non recente costruzione funzionale e ben tenuto. Consta di due corpi: uno a due piani, l'altro ad un solo piano. Entrambi sono dotati di atrio spazioso, aule con LIM, servizi igienici per alunni e docenti. All'esterno spazi verdi grandi e con ampio cortile.</p>	<p>La scuola secondaria di I grado dispone di un edificio di non recente costruzione ma comunque funzionale e ben tenuto. Consta di un corpo a due piani collegati tra loro da un'ampia scala interna. Il piano inferiore ospita, oltre ad un atrio spazioso, sette aule, una saletta medica, due archivi, servizi igienici per alunni e docenti; il piano superiore, invece, ospita la presidenza, la segreteria, 7 aule curricolari, una sala computer, un laboratorio multiuso, un'aula adibita a laboratorio artistico, un laboratorio scientifico, la sala dei professori dove è collocata anche la biblioteca scolastica. Collegata direttamente all'edificio principale tramite un passaggio coperto si trova la palestra omologata, spaziosa e ben attrezzata. Tutte le aule sono provviste di LIM.</p>

La scuola e ... il territorio

L'Istituzione scolastica promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con tutti gli organismi associativi (pubblici e privati) del territorio allo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee guida dell'offerta formativa;
- valorizzare l'opera di volontariato e le competenze professionali di quanti operano all'interno delle associazioni.

Nel Comune :

- Amm. Comunale
- Biblioteca comunale
- Parrocchie "S. Andrea Apostolo"
"Immacolata Concezione"
- Istituto religioso "Sorelle di Gesù Eucarestia e dei poveri"
- Campo sportivo
- Scuole private (primaria e dell'infanzia)
- Pro loco "Forum di centro"
- Coop. Soc. "L'Arca"
- Coop. Soc. "Il Sole Nascente"
- Ass. "Insieme è possibile"
- Ass. "Il Sito"
- Ass. "Gruppo Scout Capodrise 1"
- Centro studi "De Gasperi"
- Ass. "Capitrisi"
- Ass. "Don Sturzo"
- Ass. Sportiva "Volley Capodrise"

Nella Provincia:

- Scuole di grado superiore e Università
- Legambiente
- Ordine Psicologi Regione Campania
- W.W.F.
- Protezione civile
- Unicef
- Enti Pubblici e privati

Le convenzioni con gli enti locali

L'Istituzione promuove la massima collaborazione con gli Enti Locali territoriali e stipula accordi, intese e convenzioni.

In particolare l'Ente Locale:

- garantisce servizio Scuolabus e la mensa per la Scuola dell'Infanzia;
- promuove un impiego efficace ed integrato di risorse umane che gli EE.LL. possono mettere a disposizione della scuola (personale per assistenza ai soggetti con handicap, personale di assistenza negli scuolabus, nel tempo di refezione scolastica, ...) ad integrazione del personale ausiliario statale (collaboratori scolastici);
- promuove un uso integrato delle strutture scolastiche a vantaggio di iniziative sportive, culturali, progettuali di interesse generale;
- realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli EE. LL. mettono a disposizione delle scuole.

La Scuola e ... le Istituzioni

✓ **INVALSI** (*Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*)

L'Istituto Comprensivo "Gaglione" è monitorato, a livello nazionale per quanto attiene ai risultati raggiunti dagli alunni frequentanti. Infatti è iscritto nel sistema di valutazione **INVALSI** che costituisce uno strumento irrinunciabile nell'ambito delle rilevazioni nazionali sul sistema di istruzione.

✓ **PON** (*Programmi Operativi Nazionali*)

L'Istituto Comprensivo "Gaglione" è stato inserito nel Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo sviluppo" realizzato nella Programmazione dei Fondi Strutturali. Tale **PON**, con i finanziamenti assegnati alla scuola, offre nuove e diverse opportunità per migliorare l'efficacia della Offerta Formativa e la qualità delle strutture scolastiche.

Ancor di più sostiene la scuola nella sperimentazione di attività finalizzate ad elevare i livelli di competenza degli studenti, e a contrastare la dispersione scolastica.

✓ **PON FESR** (*Programmi Operativi Nazionali*)

- 1) "Navigare facile", realizzazione / ampliamento rete LAN /WLAN
- 2) Ambienti Digitali.

La nostra "Vision"

Ecco la nostra Vision, ovvero l'ideale di scuola che ci proponiamo di realizzare:

Una scuola attenta ai bisogni formativi degli allievi, che promuova lo sviluppo integrale della persona.

Una scuola della progettazione, che sappia operare scelte formative responsabili e consapevoli.

Una scuola che sappia valorizzare le risorse interne ed esterne, per poter offrire un servizio di qualità.

Una scuola aperta e collaborativa con le famiglie e con il territorio.

Una scuola innovativa, che sappia utilizzare le nuove tecnologie come strumento di conoscenza

Una scuola responsabile, che sappia riflettere, autovalutarsi e riprogettare i propri interventi

Una scuola efficace ed efficiente, che favorisca un apprendimento veramente significativo.

*Educare l'uomo vuol dire dargli il senso della "prospettiva",
il senso, cioè, della gioia per le vie di domani.*

A.S. Makarenko

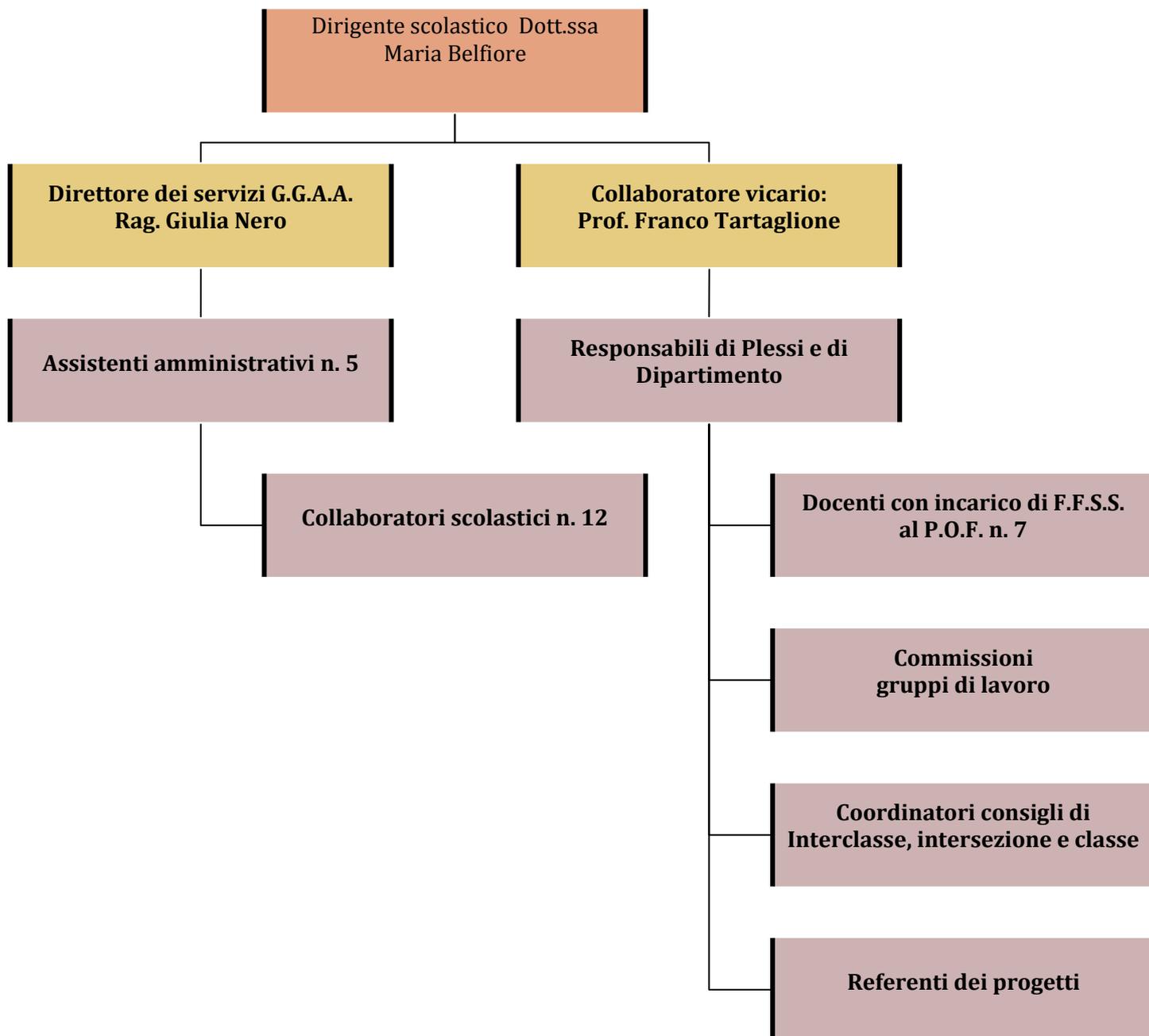
La nostra "Mission"

*Scuola protagonista del suo tempo attenta
alla persona e alla sua centralità,
che mira ad una formazione dell'alunno che possa
continuare lungo l'intero arco della vita nell'ottica di
una nuova cittadinanza.*

*Una scuola che contrasti le disuguaglianze, innalzi i
livelli di istruzione e le competenze e garantisca il
diritto allo studio e pari opportunità di successo
formativo.*

*Condivide scelte educative, collabora con le famiglie e
col territorio in un
sistema formativo integrato.*

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO



Commissioni e gruppi di lavoro

<p>Staff di direzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> * D. S., * D. S. G. A. * Docenti incaricati di FF.SS. * I collaboratore del D.S. * II collaboratrice del D.S. * Docenti responsabili dei plessi di Scuola dell'Infanzia e Primaria.
<p>Collaboratori del Dirigente Scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prof. Tartaglione Franco • Prof. Zaccarella Lorenzo
<p>Docenti con incarico di funzioni strumentali al POF</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Area 1: Ins. Belfiore Raffaella • Area 2: Ins. Zaccariello Maddalena • Area 3: Proff.sse Mucherino Cinzia - Abbate Nicoletta • Area 4: Prof.ssa Russo Rosalinda • Area 5: Prof. Zaccarella Lorenzo • Area 6: Prof. Perillo Maurizio
<p>Docenti responsabili di plesso per supporto organizzativo</p>	<p>Scuola dell'Infanzia: Plesso "Portento": Inss. Belfiore Raffaella - Di Spazio Caterina Plesso "Iqbal Mashì": Inss. Perreca Concetta - Alberico Marcella Scuola Primaria: Inss. Moretta Tommasina - D'Addio Virginia Scuola Secondaria di I grado: Proff. Tartaglione Franco - Zaccarella Lorenzo</p>
<p>Docenti coordinatori/segretari dei Consigli d'Intersezione</p>	<p>Plesso "Portento" Inss. Belfiore Raffaella - Letizia Anna Maria Plesso "Iqbal" Inss. Perreca Concetta - Alberico Marcella</p>
<p>Docenti coordinatori dei Consigli d'Interclasse:</p>	<p>Scuola primaria: Classi I: Raucci - Sciola Classi II: Montebuglio - Caserta Classi III: Calisti - Mastroianni C. Classi IV: De Biase - Riccio Classi V: Milanese - Ibello</p>

<p>Coordinatori e segretari consigli di classe scuola secondaria I grado:</p>	<p>1^ A Saccone - Fiano 2^ A Grumetti - Testa 3^ A Zaccarella - Ucci 1^ B Perinelli - Boccagna 2^ B Iodice - Abbate 3^ B Germinario - Moscariello 1^ C Colella - Carbone 2^ C Russo - Tartaglione 3^ C Tartaro - Glorioso 1^ D Pisapia - Zaza d'Aulio 2^ D Laganà - Capasso 3^ D Marragony - Mucherino 1^ E Santacroce - Acconcia 2^ E Zampella - Brignola 3^ E Giordano - Perillo</p>
<p>Docenti referenti</p>	<p>Invalsi: Ins. Zaccariello Maddalena Piani integrati/Pon: Prof. Tartaglione Franco</p>
<p>Commissioni e Gruppi di lavoro: Commissione per Autodiagnosi d'Istituto e Piano integrato FSE e FESR</p>	<ul style="list-style-type: none"> • D.S. • Collaboratore Vicario • Funzioni Strumentali • Responsabili di Plesso • D.S.G.A.
<p>Commissione per l'aggiornamento e integrazione del POF</p>	<ul style="list-style-type: none"> • D.S. • Collaboratore Vicario • Funzioni Strumentali • Responsabili di Plesso • D.S.G.A.
<p>Commissione valutazione curricula e comparazione offerte</p>	<ul style="list-style-type: none"> • D.S. • D.S.G.A. • Collaboratore Vicario • Assistente Amministrativo
<p>Comitato di valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • D.S. • 3 doc.: prof. Tartaglione Franco - Moretta T. - Belfiore R • 2 genitori del Consiglio di Istituto (Sigg. Raucci Luigi – Cognetta Saverio)
<p>Nucleo di Autovalutazione d'Istituto/RAV</p>	<ul style="list-style-type: none"> • D.S. • Collaboratore Vicario • Funzioni Strumentali • Responsabili di Plesso

<p>Per la gestione delle problematiche connesse al sostegno si attiva:</p> <p>Gruppo di lavoro per l'Handicap Istituto (GLHI)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • D.S. • Rappresentanti docenti di sostegno (FF.SS. area 3) (proff. Mucherino Cinzia - Abbate Nicoletta) • Coordinatori delle classi • Rappresentante ASL: dott.ssa Marzullo • Rappresentante genitori H (sig. Raucci Luigi) • Assistente Sociale del Comune: dott.ssa Di Giovanni
<p>Commissione GLHO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Referenti H (FF.SS. area 3: Proff. Mucherino Cinzia - Abbate Nicoletta) • Docenti di sostegno • Docenti coordinatori per la scuola sec. di I grado • Docenti di Italiano per la Scuola Primaria • Docenti di sezione per la scuola dell'Infanzia • Genitori di ciascun alunno • Rappresentante ASL: dott.ssa Marzullo
<p>Commissione GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Funzioni strumentali • Insegnanti di sostegno • Genitori degli alunni disabili • Genitori degli alunni BES • Tutte le figure già presenti nel GLHI (gruppo di lavoro per l'handicap di istituto di cui all'art 15 , c.2, L. 104/92)

Compiti delle Funzioni Strumentali

Area 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa: Ins. Belfiore Raffaella

- 1) Cura dell'aggiornamento, della stampa e della diffusione tra i docenti del PTOF
- 2) Stesura del prospetto sintetico per i genitori
- 3) Stesura della Carta dei servizi, Patto di corresponsabilità
- 4) Monitoraggio e cura della documentazione educativa delle attività svolte
- 5) Coordinamento dei criteri di valutazione nei vari settori
- 6) Catalogazione della documentazione didattica
- 7) Collaborazione alla stesura del RAV e PDM

Area 2: Sostegno al lavoro docente: Ins. Zaccariello Maddalena

- 1) Individuazione delle strategie tese al miglioramento della funzione docente, della qualità della scuola e delle Pari Opportunità: sportello per consulenza
- 2) Produzione di strumenti didattici (tabelle, schede e griglie)
- 3) Coordinamento delle iniziative relative alla partecipazione ai progetti e alla formazione-aggiornamento
- 4) Coordinamento delle attività relative all'INVALSI
- 5) Collaborazione alla stesura della Carta dei servizi, all'aggiornamento e alla stesura del PTOF
- 6) Gestione e cura dei materiali e delle attrezzature dei laboratori
- 7) Collaborazione alla stesura del RAV e PDM
- 8) Biblioteca scolastica

Area 3: Interventi e servizi per gli studenti: Proff. Mucherino Cinzia - Abbate Nicoletta

- 1) Responsabile gruppo H e contatto con gli enti preposti
- 2) Referente nei rapporti scuola-famiglia per alunni in difficoltà
- 3) Coordinamento delle attività di integrazione e recupero
- 4) Promozione di attività relative all'educazione alla salute
- 5) Referente Unicef ed Interculturalità
- 6) Collaborazione alla stesura della Carta dei servizi, all'aggiornamento e alla stesura del PTOF
- 7) Collaborazione alla stesura del RAV e PDM
- 8) Coordinamento GLHI, GLHO, BED e DSA

Area 4: Continuità e Orientamento: Prof.ssa Russo Rosalinda

- 1) Promozione e coordinamento dei progetti Accoglienza e Continuità
- 2) Preparazione concordata di una scheda di presentazione degli alunni di 5[^]
- 3) Preparazione di prove di verifica in uscita che rispecchiano quelle di ingresso alla scuola secondaria di 1[^] grado
- 4) Coordinamento delle attività relative all'Orientamento per la scuola Secondaria di primo grado
- 5) Referente alla Legalità
- 6) Collaborazione alla stesura della Carta dei Servizi, all'aggiornamento e alla stesura del PTOF
- 7) Collaborazione alla stesura del RAV e del PDM
- 8) Contati col Centro Scolastico Regionale
- 9) Contati con le scuole sec. di II grado (verifica risultati in itinere)

Area 5: Rapporti con l'esterno: Prof. Zaccarella Lorenzo

- 1) Selezione e proposizione ai docenti di iniziative a livello nazionale interessanti per l'Istituto
- 2) Coordinamento delle iniziative culturali e sportive in ambito locale
- 3) Coordinamento delle visite guidate della scuola dell'Infanzia
- 4) Coordinamento delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione della scuola Primaria
- 5) Coordinamento delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione della scuola Secondaria di primo grado
- 6) Coordinamento delle uscite inerenti tutte le diverse attività dell'Istituto
- 7) Collaborazione alla stesura del PTOF, del RAV e del PDM

Area 6: Tecnologia e Comunicazione: Prof. Perillo Maurizio

- 1) Collaborazione all'aggiornamento del PTOF e alla stesura del prospetto sintetico per i genitori
- 2) Trasmissione online dei dati relativi all'INVALSI della scuola Primaria e secondaria di Primo grado
- 3) Giornalino d'Istituto
- 4) Responsabile del laboratorio informatico relativamente alle attività inerenti l'area svolta
- 5) Responsabile del laboratorio scientifico e della sala video
- 6) Referente LIM installate nelle aule
- 7) Collaborazione alla stesura del PTOF, del RAV e del PDM

Organico dell'autonomia (Organizzazione e tempo scuola)

Il Collegio docenti ed il Consiglio di Istituto, nell'ambito della legislazione vigente ed in particolare avvalendosi delle leggi sull'autonomia e sulla comprensività, intervengono:

- sulla durata della giornata scolastica
- sulla diversificazione dei percorsi educativi
- sulla continuità educativa e didattica.

SCUOLA DELL' INFANZIA

L'organizzazione educativo-didattica si fonda sulla costituzione di sezioni il più possibile omogenee per età per consentire esperienze formative graduali in un percorso scolastico completo.

La Scuola dell'Infanzia

- accoglie i bambini che compiono i tre anni entro il 31 gennaio dell'anno scolastico di riferimento (fino al loro passaggio alla scuola primaria)
- bambini anticipatori secondo le nuove norme ministeriali
- è aperta dalle ore 8,20 alle ore 16,20 dal lunedì al venerdì (settimana corta)
- offre una flessibilità oraria con possibilità di scelta tra:
 - ✓ giornata scolastica completa
 - ✓ solo turno antimeridiano con refezione
 - ✓ solo turno antimeridiano senza refezione
 - ✓ offre trasporto scolastico e mensa scolastica

L'organizzazione oraria della giornata scolastica prevede in ogni sezione l'alternanza di due docenti secondo un turno antimeridiano e un turno pomeridiano con un momento di compresenza dalle ore 11,20 alle ore 13,20 per la realizzazione di particolari attività didattiche e per la refezione.

I docenti realizzano il proprio orario di servizio con alternanza settimanale nei due turni previsti (antimeridiano e pomeridiano) e con attività di programmazione mensile.

SCUOLA PRIMARIA

Per l'anno in corso, giuste delibere degli OO.CC. l'orario didattico è articolato su CINQUE GIORNI SETTIMANALI dal Lunedì al Venerdì con unità oraria di 55 minuti (dalle ore 8,05 alle ore 13,35)

Orario docenti

L'orario di servizio di tutti i docenti è di 24 ore settimanali di cui 22 ore di lezione e 2 ore di programmazione e verifica settimanale (martedì pomeriggio 15,30 - 17,30)

LA SCUOLA SECONDARIA di I grado

Con un corso ad indirizzo musicale (a scelta tra pianoforte - violino - saxofono - chitarra)

Scelte organizzative :

MODELLO ORARIO DI 30 ore settimanali.

L'Istituzione Scolastica in accordo con le scelte delle famiglie, adotta il modello orario di 30 ore settimanali,

- Il corso musicale aggiunge 2 ore settimanali curriculari (per un totale di 32 ore settimanali)
- Le norme che regolano l'entrata e l'uscita degli alunni sono disciplinate dal Regolamento d'Istituto.

Per l'anno in corso, giuste delibere degli OO.CC. l'orario didattico è articolato su CINQUE GIORNI SETTIMANALI dal Lunedì al Venerdì con unità oraria di 55 minuti (dalle 8,05 alle 14,05)

Orario docenti

L'orario di servizio di tutti i docenti è di 18 ore settimanali.

Monte ore settimanale delle discipline

Le indicazioni per il nuovo curriculum promuovono per ogni scuola una propria autonomia e modalità organizzativa.

In particolare per la nostra scuola primaria si prevede tale organizzazione del monte ore per ciascuna disciplina:

Scuola primaria

	Classi prime	Classi seconde	Classi terze, quarte, quinte
Italiano	8 ore	8 ore	8 ore
Storia	3 ore	3 ore	3 ore
Geografia	2 ore	2 ore	2 ore
Inglese	2 ore	2 ore	2 ore (terze) 3 ore (quarte/quinte)
Matematica	7 ore	7 ore	7 ore (terze) 6 ore (quarte/quinte)
Scienze	2 ore	2 ore	2 ore
Tecnologia	1 ora	1 ora	1 ora
Arte e Immagine	1 ora	1 ora	1 ora
Musica	1 ora	1 ora	1 ora
Scienze motorie	1 ora	1 ora	1 ora
Religione	2 ore	2 ore	1 ora

La programmazione dell'intervento didattico si realizza mediante incontri settimanali che coinvolgono tutti gli insegnanti del settore distribuiti in classi parallele.

GIORNO STABILITO: Martedì

DURATA DELL' INCONTRO ore 15,30 – 17,30

Tali incontri settimanali contengono un costante adeguamento della programmazione al fine di:

- offrire all'alunno tutoraggio costante dei processi formativi;
- superare difficoltà che si presentano in itinere;
- disporre collegialmente piani individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso e prove di verifica in itinere e finali.

Scuola Secondaria di I grado

Classi prime, classi seconde, classi terze

	Classi prime	Classi seconde	Classi terze
Italiano	5 ore	5 ore	5 ore
Approf. italiano	1 ora	1 ora	1 ora
Storia	2 ore	2 ore	2 ore
Geografia	2 ore	2 ore	2 ore
Inglese	3 ore	3 ore	3 ore
Francese	2 ore	2 ore	2 ore
Matematica	4 ore	4 ore	4 ore
Scienze	2 ore	2 ore	2 ore
Tecnologia	2 ore	2 ore	2 ore
Arte	2 ore	2 ore	2 ore
Musica	2 ore	2 ore	2 ore
Scienze motorie	2 ore	2 ore	2 ore
Religione	1 ora	1 ora	1 ora

Classi ad indirizzo musicale

All'orario riportato in tabella vengono aggiunte per ogni alunno 2 ore settimanali di lezione di strumento musicale prescelto.

Organizzazione del curriculum

Secondo quanto stabilito dai principi della Costituzione, la scuola italiana si propone come finalità generale lo sviluppo armonico ed integrale della persona, promuovendo la conoscenza e favorendo la cultura del rispetto e della valorizzazione delle diversità individuali.

La struttura del curriculum si articola nella definizione di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione e certificazione delle competenze, e si conclude con la definizione del profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione; inoltre, favorisce pratiche inclusive e di integrazione, nell'ottica della prevenzione e del recupero della dispersione scolastica.

Esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline, che non hanno confini rigidi, per cui le competenze sviluppate in un ambito concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali.

La progettazione del curriculum affidata alle scuole trova il suo quadro di riferimento nelle "Indicazioni Nazionali per il Curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione", di cui al Decreto Ministeriale n. 254 del 16 novembre 2012.

Tenendo gli obiettivi di apprendimento e traguardi delle competenze che gli alunni devono acquisire al termine del primo ciclo di istruzione stabiliti nelle Indicazioni Nazionali, la scuola, nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia, stabilisce di progettare le proprie attività educativo-didattiche per conseguire il profilo delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e conseguire il pieno possesso delle competenze di cittadinanza che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo.

La struttura del curriculum descrive il percorso formativo dello studente, sia nel processo dell'alfabetizzazione (linguistico-letteraria, storico-geografica-sociale, matematico-scientifica-tecnologica, artistico-creativa), sia nell'ambito della relazione, della comunicazione sociale e dell'acquisizione di valori civili.

L'insegnamento della religione cattolica si integra con le altre discipline, contribuendo all'educazione e formazione globale degli studenti e alla loro autonomia, favorendo il reciproco rispetto, la partecipazione e collaborazione, l'impegno, la cooperazione.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'I.R.C. la scuola offre la possibilità di seguire un'attività alternativa in una classe parallela.

La scuola si propone di consentire a tutti gli alunni, al termine dell'obbligo scolastico, di essere in possesso delle **competenze chiave**, per permettere a tutti l'inserimento attivo e consapevole nella società e di proseguire, in maniera sempre più autonoma, il proprio percorso di apprendimento permanente.



COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

(Raccomandazioni del Parlamento Europeo e dal Consiglio del 18/12/2006)

Le Indicazioni Nazionali forniscono il quadro delle “competenze-chiave per l’apprendimento permanente”, definite con la Raccomandazione del 18.12.2006, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell’Unione europea.

**COMPETENZE CHIAVE - CAMPI DI ESPERIENZA - DISCIPLINE
CORRISPONDENZE**

Competenze chiave	SCUOLA DELL'INFANZIA (Campi di esperienza)	SCUOLA PRIMARIA (discipline)	SCUOLA SEC. DI I GRADO (discipline)
Comunicazione nella madrelingua: dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentire di comprendere enunciati ed esiti di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	I discorsi e le parole Tutti i campi di esperienza	Italiano Tutte le discipline	Italiano Tutte le discipline
Comunicazione nelle lingue straniere: essere in grado, nell'incontro con persone di altra nazionalità, di esprimere a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.	I discorsi e le parole Lingua inglese	Inglese	Inglese - Francese
Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia: saper analizzare, grazie alle conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche acquisite, dati e fatti della realtà e saper verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.	La conoscenza del mondo (Oggetti, fenomeni, viventi. Numero e spazio)	Matematica - Scienze Tecnologia - Geografia	Matematica - Scienze Tecnologia - Geografia
Competenza digitale: avere buone competenze digitali, usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e saper distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano approfondimento.	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline	Tutte le discipline
Imparare a imparare: possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed essere allo stesso tempo in grado di ricercare e di procurarsi velocemente informazioni impegnandosi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline	Tutte le discipline
Competenze sociali e civiche: avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.	Il sé e l'altro Tutti i campi di esperienza	Storia Cittadinanza e Costituzione Tutte le discipline	Storia Cittadinanza e Costituzione Tutte le discipline
Spirito d'iniziativa ed imprenditorialità: essere capaci di assumersi le proprie responsabilità, saper chiedere aiuto quando si è in difficoltà e saper fornire aiuto a chi lo chiede.	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline	Tutte le discipline
Consapevolezza ed espressione culturale: essere consapevoli delle proprie potenzialità ed impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici più congeniali; essere disposti ad analizzare se stessi e misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori Religione Cattolica	Storia Arte e Immagine Musica Ed. Fisica Religione Cattolica Tutte le discipline	Storia Ed. Artistica Musica Ed. Fisica Religione Tutte le discipline

Il curriculum locale

Le Istituzioni scolastiche, in base a quanto stabilito dall'art. 8 del D.P.R. 275/1999, hanno la possibilità di destinare una quota del curriculum obbligatorio (20% del monte ore annuo) a discipline e attività liberamente scelte, quale curriculum locale da proporre nel proprio Piano dell'Offerta Formativa.

Ciò consente di:

- valorizzare le risorse del territorio, pur nel rispetto del carattere unitario del sistema di istruzione, garantito dalla quota definita a livello nazionale;
- rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze formative degli alunni,
- tenere conto delle esigenze e delle richieste delle famiglie, degli enti locali e, in generale, dei contesti sociali, culturali ed economici del territorio di appartenenza delle singole scuole.

Le proposte riguardanti il Curriculum locale del nostro Istituto sono state sviluppate nei Consigli di Intersezione, Interclasse e Dipartimenti Disciplinari e poi condivise in seno al Collegio dei docenti.

Sono stati individuate le seguenti tematiche da sviluppare:

- ✓ Ambiente e territorio
- ✓ Cittadinanza e diritti umani
- ✓ Legalità

Inoltre, sono stati definiti gli obiettivi formativi da conseguire, i contenuti e le attività, valorizzando il rapporto con enti ed associazioni sociali e culturali operanti nel nostro territorio, al fine di creare una rete di istituzioni nell'ottica di una società educante.

Sono stati, altresì, definiti i momenti conclusivi di un percorso, individuando delle date simboliche da commemorare con attività di riflessione e confronto:

- ✓ 20 Novembre, Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- ✓ 27 Gennaio, Giornata della memoria
- ✓ 19 Marzo, giornata della legalità.

Profilo dell'alunno al termine della scuola dell'infanzia

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, ci si attende che ogni bambino abbia sviluppato competenze di base, quali:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici
- Ha sviluppato l'attitudine a porsi e a porre domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali ed a orientarsi nel mondo dei simboli culturali delle presentazioni, dei media, delle tecnologie
- Rileva caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine un lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione

Il profilo dello studente è una sintesi essenziale delle competenze che ciascun alunno deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente, al termine del primo ciclo:

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose
- E' in grado di orientare le proprie scelte
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società
- Rispetta le regole condivise
- Collabora con gli altri
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri
- Dimostra padronanza della lingua italiana tale da consentirgli la comprensione di enunciati e testi, di esprimere le proprie idee
- E' in grado di esprimersi, a livello elementare, in lingua inglese
- E' in grado di esprimersi, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- E' in grado di analizzare, con le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche, dati e fatti della realtà e verificare l'attendibilità delle analisi proposte da altri
- Si orienta nello spazio e nel tempo
- Osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche
- Ha buone competenze digitali: usa le nuove tecnologie della comunicazione per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi nel mondo
- Ha cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita
- Ha consapevolezza delle regole che disciplinano la convivenza civile
- Ha attenzione per le associazioni e istituzioni pubbliche del territorio alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori e artistici che gli sono congeniali
- E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Inclusione

L'integrazione degli alunni stranieri

L'istituto profonde grande impegno ai fini dell'integrazione degli alunni stranieri, promuovendo una cultura dell'inclusione che faciliti la socializzazione e l'integrazione nel nuovo contesto di vita del bambino. Pertanto, attiva una rete di relazioni con le associazioni presenti sul territorio al fine di favorire l'inserimento di quei minori provenienti da diversa cultura, che incontrano difficoltà di integrazione nel nuovo contesto accentuate molte volte dalla non conoscenza della lingua italiana. L'Istituto collabora, in particolare, con il CIDIS Onlus di Caserta.

L'integrazione degli alunni diversamente abili

L'integrazione/inclusione degli alunni d.a. si realizza attraverso un processo educativo che tende al successo scolastico di ciascuno, proporzionato alle personali capacità/potenzialità, tramite strategie didattiche e sussidi, piani educativi individualizzati o personalizzati costantemente calibrati sulle specifiche esigenze. L'azione formativa si caratterizza per la particolare attenzione all'autonomia, alla socializzazione, al progresso cognitivo, allo sviluppo affettivo- relazionale.

Per favorire un'effettiva integrazione dell'alunno d. a. l'istituto adotta i seguenti criteri:

- Piena accettazione e disponibilità alla ricerca di nuove forme di approccio personale e professionale
- Studio dei bisogni dell'alunno, dei suoi livelli e tempi di apprendimento
- Individuazione e sviluppo delle sue potenzialità
- Organizzazione didattica volta a favorire la partecipazione alla vita della classe e della scuola
- Coordinamento interno tra docenti di sostegno per valorizzare professionalità e competenze, perfezionare la metodologia, l'osservazione, la documentazione e la verifica degli esiti
- Coordinamento con gli specialisti dei servizi dell'ASL
- Istituzione di gruppi di lavoro (GLHO-GLHI) per il monitoraggio costante delle situazioni.

I docenti di sostegno, unitamente ai Consigli di Classe, favoriscono la piena integrazione nella comunità scolastica attraverso la predisposizione di un piano programmato di interventi psicopedagogici e didattici. Ciascun docente predispose il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) in cui fissa obiettivi, attività didattico – educative e percorsi di apprendimento adeguati ai bisogni particolari di ciascun alunno e fissa, altresì, modalità e tempi relativi alla verifica e alla valutazione.

Il P.E.I. rappresenta l'azione congiunta tra gli operatori scolastici (insegnanti curricolari e di sostegno); gli operatori sanitari (in particolare gli specialisti della ASL) e i genitori degli alunni interessati.

Gruppi di lavoro

Gli organismi interni che orientano gli interventi individualizzati e supportano il lavoro dei docenti sono il Gruppo di Lavoro per l'Handicap (G. L. H.) di Istituto e Operativo.

Il **G.L.H. d'Istituto** ha funzione organizzativa e di coordinamento rispetto alle problematiche generali degli alunni diversamente abili. Elabora le linee generali e programmatiche per l'integrazione prendendo in esame la diagnosi funzionale e altre documentazioni mediche e scolastiche di ogni singolo alunno.

Il **G.L.H. Operativo** è istituito per trattare le problematiche specifiche di ciascun alunno rispetto alle quali programmare interventi appropriati. Esso elabora il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), monitora la situazione di ciascun alunno in ingresso, in itinere e a livello finale per la rilevazione degli esiti dei percorsi attivati e dei risultati conseguiti.

Con Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n°8 del 06/03/2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative" – è prevista l'estensione dei compiti del GLH d'Istituto alle problematiche relative ai Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) e l'integrazione dei componenti del G.L.H.I. con altre figure per l'istituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.).

Iniziative per gli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.)

I B.E.S. esprimono le necessità degli alunni che presentano particolarità che impediscono il loro normale apprendimento, tali da richiedere interventi individualizzati.

I principali motivi per i quali un alunno potrebbe presentare una condizione di BES sono:

- svantaggio sociale e culturale
- disturbi specifici di apprendimento (D.S.A)
- disturbi evolutivi specifici (ADHD disturbo dell'attenzione ed iperattività, disturbo dell'apprendimento, deficit del linguaggio e della coordinazione)
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Il nostro Istituto, sensibile ad ogni sorta di problematica, per implementare il principio dell'inclusività, ha istituito il **GLH per l'Inclusione** al quale si attribuiscono le seguenti funzioni:

- rilevare i BES presenti nella scuola
- raccogliere e documentare gli interventi didattico - educativi
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai Consigli di classe sulla base delle effettive esigenze, tradotte in sede di definizione del P.E.I
- elaborare un Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S. da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)

Inoltre, per una didattica inclusiva l'Istituto si attiva per:

- definire pratiche condivise in tema di accoglienza ed inclusione
- facilitare l'ingresso degli alunni con B.E.S. nel sistema scolastico e sociale
- realizzare l'inclusione sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASL
- favorire un clima di accoglienza
- prevedere un modello organizzativo e didattico flessibile
- considerare le difficoltà di inserimento di alunni di lingua straniera
- entrare in relazione con le famiglie.

In merito ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), la L. n. 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", all'art. 1, "riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (D.S.A) che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana".

I D.S.A. rappresentano un problema ad alta incidenza nella popolazione scolastica e originano molti casi di disagio e abbandono scolastico. Individuarli precocemente permette di agire sin dalle fasi iniziali di acquisizione delle abilità funzionali all'apprendimento, di ridurre il disagio di tipo socio-affettivo e di prevenire l'insorgenza di disturbi comportamentali. Ne consegue l'importanza della personalizzazione dell'apprendimento, anche attraverso misure dispensative e strumenti compensativi, nella prospettiva di una complessiva integrazione ed inclusione di tutti gli alunni.

I docenti del Consiglio di classe sono chiamati ad elaborare un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) che costituisce lo strumento di lavoro con la funzione di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee.

Il nostro Istituto, al fine di identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e le eventuali situazioni di svantaggio si propone di:

- effettuare degli screening su alunni che presentano prestazioni atipiche
- considerare le difficoltà scolastiche e personali degli alunni con diagnosi di D.S.A. ed attuare tutte le iniziative volte ad attenuarle anche con l'uso di strumenti compensativi e dispensativi, sia nell'attività didattica che nel corso delle prove di verifica
- documentare i percorsi didattici rivolti agli alunni con D.S.A. predisponendo il Piano didattico personalizzato (P.D.P.)
- usufruire della consulenza e del supporto di un rappresentante dell'ASL.

La realtà del nostro Istituto Comprensivo, arricchendosi dell'esperienza dei vari ordini di scuola, facilita la condivisione delle informazioni relative agli alunni con disabilità, con Bisogni Educativi Speciali e con Disturbi Specifici di Apprendimento, e garantisce loro un sereno passaggio da un ordine all'altro di scuola.

Progetti e attività per l'arricchimento dell'Offerta Formativa

Progetti Extracurricolari

DENOMINAZIONE PROGETTO	DESTINATARI	TIPOLOGIA
<i>"La terra è nelle nostre mani"</i>	<i>Alunni scuola dell'Infanzia (Plesso "Portento")</i>	<i>Extracurricolare</i>
<i>"Volami nel cuore"</i>	<i>Alunni scuola dell'Infanzia (Plesso "Iqbal Mashī")</i>	<i>Extracurricolare</i>
<i>Majorettes</i>	<i>Alunni scuola primaria</i>	<i>Extracurricolare</i>
<i>"I.C. Gaglione's got talent" (Teatro)</i>	<i>Alunni scuola primaria</i>	<i>Extracurricolare</i>
<i>Gruppo "Folk"</i>	<i>Alunni Scuola Secondaria di I Grado</i>	<i>Extracurricolare</i>
<i>"L'arte e il movimento" (Teatro)</i>	<i>Alunni Scuola Secondaria di I Grado</i>	<i>Extracurricolare</i>
<i>Potenziamento lingua inglese (TRINITY)</i>	<i>Scuola secondaria I grado</i>	<i>Extracurricolare</i>
<i>Concerti vari delle classi ad indirizzo musicale</i>	<i>Scuola secondaria I grado</i>	<i>Extracurricolare</i>
<i>Giochi Sportivi Studenteschi</i>	<i>Scuola secondaria I grado</i>	<i>Extracurricolare</i>

Progetti Curricolari

<i>Progetto UNICEF "SCUOLA AMICA"</i>	<i>Tutte le classi della scuola</i>	<i>Curricolare</i>
<i>"Libriamoci"</i>	<i>Tutte le classi della scuola</i>	<i>Curricolare</i>
<i>Cineforum</i>	<i>Tutte le classi della scuola</i>	<i>Curricolare</i>
<i>Progetto Alimentazione "Il cibo è vita"</i>	<i>Alunni scuola dell'Infanzia</i>	<i>Curricolare</i>
<i>Girandola dei libri</i>	<i>Alunni scuola dell'Infanzia</i>	<i>Curricolare</i>
<i>Strada Amica Mia</i>	<i>Alunni scuola dell'Infanzia</i>	<i>Curricolare</i>
<i>Laboratorio di danza e movimento corporeo</i>	<i>Alunni scuola dell'Infanzia</i>	<i>Curricolare</i>
<i>Lettere in Movimento</i>	<i>Alunni scuola dell'Infanzia</i>	<i>Curricolare</i>
<i>La salute vien mangiando</i>	<i>Alunni scuola primaria</i>	<i>Curricolare</i>
<i>La lettura aiuta a crescere</i>	<i>Alunni scuola primaria</i>	<i>Curricolare</i>
<i>Un libro per amico</i>	<i>Alunni scuola primaria</i>	<i>Curricolare</i>
<i>Giornalino d'Istituto</i>	<i>Scuola Primaria e Secondaria I grado</i>	<i>Curricolare</i>

Progetti e iniziative in collaborazione con Enti esterni

Comune di Capodrise:

Affido condiviso

In collaborazione con il Comune di Capodrise l'Istituto organizza un incontro rivolto a docenti e genitori sul Servizio di Affidamento Familiare regolamentato dalla L.184/83 e L.149/01 da parte del l'ASL Ambito C05.

Settimana del benessere psicologico

In occasione della Quinta Edizione della Settimana del Benessere Psicologico in Campania, il Comune di Capodrise in collaborazione con la Scuola, organizza un Convegno con alcuni referenti dell'Ordine degli Psicologi della Regione Campania.

L'incontro, presso la Scuola Secondaria di primo Grado, ha come oggetto **"Il benessere nella Terra dei Fuochi, Violenze ambientali e psicologiche"**.

Unicef: Progetto "Scuola Amica"

L'Istituto Comprensivo "G. Gaglione" di Capodrise, nel corso degli anni ha sempre aderito a qualsiasi iniziativa promossa a favore dell'UNICEF.

Attualmente fa parte del progetto pilota **"Verso una Scuola amica"** ed ha al suo attivo un gruppo di Majorettes, del settore Scuola Primaria, accreditato all'Unicef come gruppo di riferimento regionale.

Nel perseguire tale progetto, anche nell'ambito dell'Arricchimento dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo intraprende un percorso basato sulla conoscenza e sulla traduzione pratica dei diritti contenuti nella **"CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA e DELL'ADOLESCENZA"** e lo concretizza in attività e Laboratori progettati e basati sull'integrazione culturale, sul rispetto sociale e sul confronto.

Pro Loco "Forum di centro" di Capodrise

L'istituto collabora con la ProLoco di Capodrise per la promozione del turismo e della cultura, la tutela della natura e dell'ambiente, dei beni culturali e artistici, per favorire la conoscenza del territorio e delle sue peculiarità naturali, artistiche, storiche, culturali e folcloristiche attraverso la realizzazione di iniziative di sostegno alle attività didattiche (Tuttinbici).

La Scuola ... in rete

Per l'anno in corso sono attivate le seguenti progettazioni in rete:

1. Progetto **“Emozioni, condivisioni, responsabilità”**, in rete con il seguente istituto capofila:
 - I.C. Macerata Campania (CE)

2. Progetto: **“Col Clil ...Uniti si può!”**, in rete con il seguente istituto capofila:
 - I.C. Macerata Campania (CE)

3. Progetto: **“Cyber - scacco”**, in rete con il seguente istituto capofila:
 - I.C. Macerata Campania (CE)

4. Progetto: **“La mia scuola accogliente”**, in rete con il seguente istituto capofila:
 - Liceo “Quercia” Marcianise (CE)

5. Progetto: **“la fabbrica delle idee (PNSD)”**, in rete con il seguente istituto capofila:
 - Liceo “Quercia” Marcianise (CE)

6. Progetto **“Educazione teatrale”**, in rete con il seguente istituto capofila:
 - ISS “Novelli” Marcianise (CE)

7. Progetto **“Laboratorio Territoriale per l’Occupabilità (PNSD)”**, in rete con il seguente istituto capofila:
 - IPIA “Marconi” Giugliano (NA)

Patto Formativo ***(La scuola e ... la famiglia)***

La famiglia partecipa al contratto formativo ed educativo che la scuola offre, condividendo con la scuola responsabilità ed impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

La famiglia esprime l'identità dell'utenza scolastica, i bisogni e i diritti degli alunni frequentanti, **formula** ed accoglie proposte educative e didattiche, **valuta** l'offerta formativa.

L'Istituzione scolastica, d'altro canto, dopo aver formulato le proposte educative e didattiche, ne **esplicita** le modalità, ne **valuta** l'efficacia, rende conto periodicamente dell'azione e dell'andamento educativo e didattico.

Per rendere concretamente efficace la sinergia tra scuola e famiglia nella formazione degli alunni, e per favorire la trasparenza del servizio scolastico, si evidenziano per la famiglia alcune modalità di partecipazione e di informazione :

- **Patto di corresponsabilità** all'atto dell'iscrizione presso l'Istituto
- **Momenti assembleari** che rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale (assemblee di classe e di istituto, partecipazione dei rappresentanti dei genitori nei vari livelli degli organi collegiali)
- **Momenti individuali docente-genitore** che costruiscono e garantiscono in un clima disteso, tutte le informazioni e le indicazioni necessarie all'elaborazione del rapporto del singolo alunno con la scuola.
 - Scelta di iscrizione e partecipazione alle attività proposte dalla scuola (progetti, visite scolastiche, gite e viaggi di istruzione)
 - Comunicazioni attinenti assenze e problemi disciplinari (comunicazione scritta)
 - Colloqui svolti singolarmente con i docenti (secondo un calendario di disponibilità definito da ciascun docente) per incontri a carattere informale e aperto con la famiglia
 - Uso del libretto scolastico
 - Incontri scuola-famiglia
 - Consegna del documento di valutazione, a conclusione del I quadrimestre e al termine dell'anno scolastico, per rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale

Oltre a quelli calendarizzati, le famiglie possono chiedere ulteriori colloqui con i docenti ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, concordandone i tempi e le modalità.

Allo scopo di raccogliere elementi utili al miglioramento di tutto il servizio scolastico, la famiglia è anche sollecitata a segnalare eventuali disfunzioni o insufficienze al dirigente scolastico, che ne cura la possibile risoluzione.

Accoglienza

L'accoglienza, che viene organizzata in tutti i plessi dell'istituto, è il primo passo verso la costruzione di una comunità educante che valorizza la partecipazione di tutti, ma soprattutto degli alunni in quanto portatori di personalità propria da accogliere, da rispettare e da utilizzare.

La scuola si impegna a promuovere iniziative varie, nel corso di tutto l'anno scolastico, per favorire l'accoglienza degli alunni elaborando un Progetto Accoglienza, avente come destinatari gli alunni delle classi in entrata e in uscita dei tre ordini di scuola. l'obiettivo da perseguire sarà quello di aiutare gli allievi a vivere serenamente il passaggio da un ordine di scuola all'altro, riuscendo a relazionarsi con gli altri nel modo che gli è più congeniale.

Ciò lo condurrà a realizzare il proprio percorso formativo in modo sereno e senza traumi.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Nella *scuola dell'infanzia* vengono effettuate forme di accoglienza per i bambini con la presenza dei genitori, almeno per la prima settimana. Si organizzano anche dei giochi ai quali partecipano gli stessi genitori. A questi ultimi viene chiesto di compilare una scheda informativa e descrittiva sui propri figli per avere una visione più chiara della personalità del bambino.

Nella *scuola primaria*, il progetto accoglienza riguarda le classi prime; le insegnanti accolgono con la presenza di docenti della Scuola dell' Infanzia i bambini. Si procede, quindi, ad una conoscenza informale dei bambini ,mentre gli alunni delle classi quinte guidano i nuovi arrivati nella "visita conoscitiva" dell' edificio e dei servizi che esso offre.

Nella *scuola secondaria di primo grado* è attivato un progetto accoglienza che prevede diverse tappe. Giorno esclusivo di entrata con la presenza di alcuni docenti della primaria e di tutti gli insegnanti del nuovo ordine di scuola. Nelle classi viene privilegiata una disposizione a cerchio (Circle time) per facilitare la reciproca conoscenza e gli allievi scrivono il proprio nome e cognome su un cartoncino colorato, lo espongono sul proprio banco e si presentano nel modo più gradito. Nei giorni successivi gli allievi compilano un questionario relativo alle aspettative e alle impressioni avute all'ingresso di questo nuovo corso di studi. E' prevista la realizzazione di cartelloni tematici (lo sport preferito, il mio luogo ideale...) in cui ogni alunno ha uno spazio. Essi permetteranno agli allievi di riscontrare affinità agli interessi comuni. Nei mesi successivi il progetto accoglienza potrà continuare con la tematica : "la conoscenza ed educazione del sé ". Si prevede, inoltre la realizzazione di un "Open day" nel corso dell'anno scolastico per la presentazione ad alunni e genitori dell'offerta formativa dell'Istituto.

Continuità

La continuità, intesa come condizione essenziale per assicurare all'alunno il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria e rispetto del suo sviluppo individuale, tende e realizza:

- il raccordo tra i vari gradi di scuola
- la prevenzione delle difficoltà di passaggio tra i diversi ordini di scuola
- lo sviluppo di sentimenti di appartenenza ad un gruppo
- la promozione di progetti comuni
- il raccordo con le istituzioni e gli enti territoriali.

Nel concreto l'Istituto Comprensivo promuove attività varie che coinvolgono i docenti e gli alunni delle classi ponte per favorire la conoscenza di ambienti e contesti educativi di nuova realtà realizzando così un passaggio graduale nei diversi livelli di scolarità.

Il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente nel rispetto dei suoi ritmi di apprendimento ed evoluzione. Pertanto, si colloca al primo posto fra le linee guida di questo istituto, e si pone come garanzia di un percorso unitario, al quale contribuisce con pari dignità educativa l'azione di ciascuna scuola nella dinamica degli specifici ruoli e finalità.

FINALITA'

- Favorire il passaggio dell'alunno da un ordine scolastico al successivo
- Potenziare la continuità didattica fra i vari ordini di scuola
- Favorire la conoscenza dell'alunno (le tappe di sviluppo, l'esperienza scolastica, il metodo di studio, lo stile cognitivo...)
- Conoscenza dei programmi reciproci e coordinamento dei curricoli
- Armonizzazione delle strategie metodologiche e degli stili educativi
- Coordinamento dei sistemi di verifica-valutazione.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

- Incontri tra docenti dei tre settori per concordare obiettivi, strategie e contenuti
- Conoscenza e studio dei programmi dei tre ordini di scuola
- Aggiornamento in comune o lavoro di studio su temi trasversali (Curricolo, Programmazione, documentazione, verifica, valutazione)
- Elaborazione di un progetto comune con tematica da definire nel corso dell'anno scolastico.
- Proposte di visite guidate in orario scolastico degli alunni delle classi terminali negli ambienti e nei laboratori della scuola successiva
- Predisposizione di griglie per la verifica delle competenze in uscita e in ingresso dei vari ordini di scuola
- Formazioni delle classi prime con la collaborazione di docenti dei vari settori, applicando possibilmente il criterio della equiterogeneità

- Scambi di idee sui criteri di valutazione dei ragazzi
- Incontri con le famiglie per illustrare il P.O.F.
- Consigli "misti": partecipazione di docenti della primaria al 1° consiglio di classe, e di docenti di scuole dell'infanzia nel 1° consiglio di interclasse.

TEMPI

Fase di avvio: presumibilmente Settembre – Ottobre;

(incontri fra i docenti interessati per una impostazione del lavoro, per stabilire reciproche modalità, per definire attività di accoglienza).

Fase di realizzazione operativa:

Dicembre – Gennaio; primo tempo di attività anche a vantaggio di un'azione di Orientamento.

Aprile – Maggio; completamento delle attività del progetto.

Orientamento

Con la legge di riforma e le Indicazioni nazionali che puntualizzano e valorizzano il ruolo della didattica "Orientativa", l'orientamento si pone come attività di estrema rilevanza all'interno di ogni livello e grado di scuola. L'orientamento formativo è un processo continuo e complesso, parte integrante dell'esperienza scolastica sin dall'infanzia che passando per l'adolescenza si prolunga fino alla vita adulta. Attraverso le attività di orientamento il giovane viene educato a conoscere meglio se stesso, le sue potenzialità ed attitudini, ad approfondire le conoscenze relative al mondo circostante ed utilizzarle al fine di gestire meglio le sue scelte sia di studio che lavorative per la costruzione del proprio progetto di vita.

FINALITA'

- Avviare alla conoscenza di sé e favorire una positiva immagine dell'identità personale;
- Fornire, mediante un percorso formativo, l'opportunità di conoscere le proprie capacità ed attitudini;
- Orientare a scelte future mirate e responsabili in campo scolastico e /o professionale;
- Orientare a scelte rispondenti alle risorse e alle richieste occupazionali del territorio;
- Sensibilizzare i ragazzi alla conoscenza delle varie realtà scolastiche.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Organizzazione e gestione di incontri formativi e informativi relativi all'orientamento e alle dinamiche delle scelte con:

- Rappresentanti dell'artigianato locale
- Personale qualificato di aziende della zona
- Referenti ed esperti delle scuole superiori
- Incontri programmati con le famiglie
- Consegna alla famiglia di una scheda con il "consiglio orientativo"
- Visita guidata ad istituti superiori e/o a piccole industrie del territorio.

TEMPI

Durante tutto l'anno scolastico

Fase di lavoro attivo: da novembre a gennaio

STRUMENTI

- Compilazioni di questionari e di tabelle
- Opuscoli e schede informative sulla tipologia delle scuole esistenti sul territorio
- Testi e letture mirate
- Rielaborazione dati sulle professioni e gli sbocchi occupazionali.

Visite guidate e viaggi d'istruzione

L'Istituto Comprensivo Statale "G. Gaglione" di Capodrise, al fine di promuovere negli alunni una migliore coscienza civica, la difesa della natura e dell'ambiente, una maggiore conoscenza storica, artistica e culturale degli aspetti del nostro territorio, organizza **visite guidate e viaggi d'istruzione** con il contributo economico di partecipazione delle famiglie. La conoscenza riguarderà luoghi del territorio della regione Campania ed in particolare della nostra provincia. Solo per gli alunni dell'ultimo anno della secondaria di I grado sarà organizzato anche un viaggio di istruzione di più giorni su tutto il territorio con possibilità di oltrepassare anche il confine italiano.

In particolare si opterà per la visita di oasi naturali, di zone archeologiche, di aziende agrituristiche e di chiese di rilevante importanza religiosa e artistica oltre che la conoscenza di teatri, musei, strade, piazze, palazzi, monumenti di particolare interesse storico e culturale.

Piano visite guidate e viaggi d'istruzione

CLASSI/SEZIONI	META	DURATA
SCUOLA INFANZIA (ULTIMO ANNO)	Fattoria didattica in provincia di Caserta	<u>Intera giornata</u>
CLASSI PRIME PRIMARIA	Museo Campano di Capua	<u>½ giornata</u>
CLASSI SECONDE PRIMARIA	Fattoria didattica in provincia di Caserta	<u>½ giornata</u>
CLASSI TERZE PRIMARIA	"L'artigiano" Brusciano (NA)	<u>½ giornata</u>
	Palazzo Reale (CE)	
	Fattoria Didattica "La posta Vecchia"	
CLASSI QUARTE PRIMARIA	Reggia e Museo Capodimonte (NA)*	<u>½ giornata</u>
	Palazzo Reale (CE)*	
	Museo Campano Capua*	
	Anfiteatro Campano di S.Maria C.V.*	
CLASSI QUINTE PRIMARIA	"Il fantastico mondo del fantastico" Lunghezza ROMA	Intera giornata
CLASSI PRIME Scuola Sec. I grado	Baia e Cuma Parco archeologico	<u>Intera giornata</u>
Classi I Scuola Sec. I grado	Museo Campano di Capua e Anfiteatro S. Maria C.V.	<u>½ giornata</u>
	San Leucio e Caserta Vecchia	
Classi II Scuola Sec. I grado	Villa d'Este e Villa Adriana: Tivoli	<u>Intera giornata</u>
Classi II Scuola Sec. I grado	Teatro di lingua Francese	<u>½ giornata</u>
Classi III Scuola Sec. I grado	Venezia e dintorni	4 giorni
Classi III Scuola Sec. I grado	Teatro lingua Inglese	<u>½ giornata</u>

* una uscita a scelta dei docenti

Valutazione

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (**il sapere**), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (**il saper fare**) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (**saper essere**).

La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio - affettiva e relazionale, e al comportamento di lavoro.

La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattico - educativa e può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissi (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) ed i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno).

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1) la valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari motivazionali e socioculturali, le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche e extrascolastiche, con particolare riferimento al loro inserimento nei cosiddetti "laboratori".

2) la valutazione formativa o in itinere. È finalizzata a cogliere, informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.

3) la valutazione sommativa o complessiva o finale. Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di autoorientare i suoi comportamenti e le sue scelte future.

La valutazione numerica delle verifiche, sia orali che scritte, è espressa in decimi, da 1 a 10. Il voto numerico deve essere sempre accompagnato da un breve giudizio motivato, nel senso che deve essere esplicitato brevemente il perché la prova è sufficiente o insufficiente.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti concordano ad inizio di anno, i criteri di valutazione sulla base di indicatori e descrittori condivisi, informando gli alunni.

Griglia di corrispondenza tra voti e conoscenze, abilità e competenze disciplinari

SCUOLA PRIMARIA

La delicatezza del momento valutativo degli alunni di Scuola Primaria delle classi prime e seconde, in età evolutiva e ai primi passi dell'approccio con il sapere, induce a non attribuire voti inferiori al sei, mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé, mentre per gli alunni delle classi superiori viene introdotto il voto quattro.

Prime e seconde classi

GIUDIZIO DI PROFITTO	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari		
Abilità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale	ECCELLENTE	10
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, precisa e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali	OTTIMO	9
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili	DISTINTO	8
Abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici	BUONO	7
Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata	SUFFICIENTE	6
Abilità incerte di lettura e scrittura, capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche con gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione imprecisa, con povertà lessicale	MEDIOCRE	5

Terze, quarte e quinte classi

GIUDIZIO DI PROFITTO	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari		
Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite	ECCELLENTE	10
Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali	OTTIMO	9
Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili	DISTINTO	8
Conoscenza corretta de nuclei fondamentali delle discipline, abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione/analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici	BUONO	7
Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di analisi/comprendione elementare, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata	SUFFICIENTE	6
Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero, abilità di lettura e di scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale	MEDIOCRE	5
Conoscenza frammentaria e lacunosa anche dei contenuti minimi disciplinari, abilità di lettura e di scrittura da recuperare, capacità di comprensione scarsa e di analisi inconsistente o inesistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con gravi errori, esposizione gravemente scorretta, frammentata, confusa e povera	INSUFFICIENTE	4

SCUOLA SECONDARIA I grado

GIUDIZIO DI PROFITTO	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari		
Conoscenze ampie e complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni	ECCELLENTE	10
Conoscenze complete e approfondite, capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline	OTTIMO	9
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati positivi, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, buona correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite	DISTINTO	8
Conoscenze ben consolidate, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento alquanto sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite	BUONO	7
Conoscenze semplici e sufficientemente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite	SUFFICIENTE	6
Conoscenze parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	MEDIOCRE	5

Conoscenze carenti, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione superficiale e frammentaria, gravi errori a livello grammaticale, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline	INSUFFICIENTE	4
Conoscenze errate o minime dei contenuti basilari disciplinari, scarsa capacità di comprensione e di analisi, scarsa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione confusa ed approssimativa, gravissimi errori a livello linguistico e grammaticale	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	3

GRIGLIA OPERATIVA DI CORRISPONDENZA TRA IL VOTO ASSEGNATO PER IL COMPORTAMENTO E I RELATIVI DESCRITTORI

Sono considerate valutazioni positive i voti 10, 9, 8, 7 relativamente ad una scala discendente che rappresenta i diversi livelli di correttezza in rapporto agli indicatori prescritti.

Il voto 6 invece, denota, pur all' interno di una soglia di accettabilità, situazioni problematiche rilevate in relazione alla frequenza e alle sanzioni disciplinari.

L'eventuale valutazione di insufficienza, indicata con voto 5, rappresenta condotte gravemente scorrette. Detta valutazione, nello scrutinio finale, comporta la non promozione all'anno successivo o la non ammissione agli esami di stato.

Per la gravità del provvedimento, l'insufficienza sarà sempre adeguatamente motivata e verbalizzata dal Consiglio di Classe che, nel determinarla, farà riferimento ai criteri del D.M. n° 5 del 16 Gennaio 2009.

VOTO	COMPORTAMENTO	FREQUENZA	ATTEGGIAMENTI METACOGNITIVI
10	Comportamento esemplare, nessuna infrazione al Regolamento	Frequenza costante e regolare	Atteggiamenti di studio e relazionali collaborativi e propositivi verso i docenti e il gruppo classe
9	Comportamento molto corretto, nessuna infrazione al Regolamento	Frequenza regolare	Atteggiamenti di studio responsabili e positiva relazionalità verso i docenti e il gruppo classe
8	Comportamento corretto, ma vivace; nessuna infrazione al Regolamento	Frequenza regolare ma con assenze, ritardi, uscite anticipate sempre giustificati	Atteggiamenti di studio positivi e adeguata relazionalità verso i docenti e il gruppo classe
7	Comportamento adeguato: con pochi richiami . Infrazioni non gravi sanzionate come da regolamento	Frequenza non sempre regolare con ritardi e assenze non sempre giustificati	Atteggiamenti di studio e di impegno saltuario e buona relazionalità verso i docenti e il gruppo classe
6	Comportamento non sempre corretto: numerose infrazioni al Regolamento con varie sanzioni ma senza allontanamento dalla scuola	Frequenza irregolare . Ripetute omissioni nelle dovute giustificazioni	Atteggiamenti di studio disinteressato e carente relazionalità
Valutazione insufficiente 5	Comportamenti gravemente scorretti che hanno determinato sanzioni come da Regolamento Mancati cambiamenti o miglioramenti nel comportamento.	Numerose assenze, non dovute a motivi di salute (superiori a 40). Ripetute mancanze e omissioni nelle dovute giustificazioni	Atteggiamenti costanti di disinteresse e passività verso i doveri scolastici nonostante le dovute segnalazioni alle famiglie

Attività di Formazione e Aggiornamento

L'aggiornamento di tutto il personale della scuola è un importante elemento di qualità per il servizio scolastico; esso è finalizzato a sostenere la sperimentazione e le innovazioni didattiche e a fornire, a tutto il personale, maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Allo scopo di migliorare tutto il servizio scolastico, la scuola sollecita la formazione dei docenti accogliendo sia tutte le iniziative che arrivano da Enti ed Istituti, sia organizzando corsi di Formazione in sede.

In coerenza con la normativa vigente e con le attività previste nel P.O.F., il Collegio dei Docenti, per il corrente anno scolastico, ha deliberato un piano di formazione/aggiornamento sulla seguenti tematiche:

Per il personale docente:

- **Progettare e valutare per competenze**

Per il personale ATA

- **Procedure per la decertificazione**

SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

La L 81/2009 e tutta la normativa collegata, prescrivono misure per la tutela e per la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro. Tale Decreto riguarda anche gli edifici scolastici, gli alunni, docenti, i collaboratori scolastici e tutto il personale che lavora nelle scuole. La tematica della sicurezza comporta due aspetti:

1. L'aspetto relativo a impianti e strutture degli edifici scolastici, di competenza dei Comuni proprietari degli immobili
2. L'aspetto relativo ai comportamenti effettivamente messi in atto da alunni e lavoratori all'interno delle strutture scolastiche, di competenza delle Istituzioni Scolastiche.

Per quanto riguarda il primo punto la situazione strutturale delle nostre scuole è in fase di completo adeguamento alle normative di sicurezza. Impianti elettrici, uscite di emergenza e ogni altro dispositivo atto a prevenire lo sviluppo di incendi, sono già stati eseguiti o sono tuttora in fase di esecuzione, sia pure in tempi diversi da scuola a scuola.

Per quanto riguarda i comportamenti di chi opera all'interno delle scuole, i provvedimenti adottati dal dirigente scolastico, equiparato ai fini della sicurezza al datore di lavoro sono i seguenti:

- **Designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**
RSPP: i cui compiti sono:
 - individuare i fattori di rischio e le misure preventive
 - proporre programmi di formazione e informazione
 - promuovere le richieste di interventi agli enti locali.
- **Redazione del documento di valutazione dei rischi.**
- **Realizzazione piano di evacuazione:** lo stesso è stato predisposto tenendo presente per ogni edificio e per ogni piano almeno due vie di fuga in modo da consentire un esodo più agevole e sicuro degli alunni.
- **Designazione della squadra incaricata alla gestione delle emergenze** (evacuazione degli edifici scolastici, prevenzione incendi, primo soccorso): in ogni scuola sono incaricati uno o più dipendenti, in base alla complessità dell'edificio, che hanno frequentato appositi corsi di formazione.
- **Effettuazione delle prove di evacuazione rapida** in caso di incendio o terremoto: una prova in ogni scuola, almeno due volte l'anno.
- **Modalità di sorveglianza** degli alunni nei momenti meno strutturati della giornata scolastica (entrata, uscita, intervallo): sono oggetto di disposizioni specifiche del dirigente, concordate con i docenti e i collaboratori scolastici.
- La **Rappresentanza Sindacale Unitaria** dei lavoratori della scuola ha provveduto a designare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: RLS, che deve essere consultato nelle fasi di individuazioni, programmazioni e realizzazioni della prevenzione dei rischi.
- **Designazione medico competente** : che elabora specifici protocolli sanitari ed esegue visite

CALENDARIO SCOLASTICO REGIONALE

a.s. 2015/2016

Inizio Lezioni: 14 settembre 2015

Termine Lezioni: 8 giugno 2016

Nella scuola dell'infanzia le attività educative terminano il 30 giugno 2016.

Festività del Santo Patrono: 30 Novembre

Commemorazione dei defunti: 2 novembre 2015.

Ponte dell'Immacolata: 7 dicembre 2015.

Festività Natalizie: dal 23 dicembre 2015 al 5 gennaio 2016;

Festività Pasquali: dal 24 al 29 marzo 2016;

Altre Festività:

Lunedì e martedì di carnevale: 8 e 9 febbraio 2016;

La giunta regionale conferma le celebrazioni dei seguenti giorni:

- **il giorno 27 gennaio**, designato dalla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, come giornata in commemorazione delle vittime dell'olocausto e riconosciuto dalla Legge n. 211 del 7 luglio 2000 come "giorno della memoria" al fine di ricordare la **Shoah**
- **il giorno 10 febbraio**, istituito con la legge 30 marzo 2004 n. 92, come giorno del ricordo, in commemorazione delle vittime dei **massacri delle foibe e dell'esodo giuliano - dalmata;**
- **il giorno 19 marzo - "Festa della legalità"** istituita dalla Regione Campania nel 2012 in ricordo dell'uccisione di **don Peppino Diana** - come giornata dell'impegno e della memoria;

Feste Nazionali:

- tutte le domeniche;
- il primo novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre giorno di Natale;
- il 26 dicembre Santo Stefano;
- il primo gennaio, Capodanno;
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua;
- il 25 aprile, anniversario della liberazione;
- il primo maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica.

"Sospensioni didattiche come da calendario scolastico per l'a.s. 2015/2016 della Regione Campania"
Decreto Legislativo 112/1998 - Art. 138.

Appendice:

- PATTO DI CORRESPONSABILITA'
- CARTA DEI SERVIZI
- REGOLAMENTO DI ISTITUTO
- PROGETTI IN RETE
- CURRICOLO LOCALE
- CURRICOLO VERTICALE
- NOTE SUL FUNZIONAMENTO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI
- ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA